

Percorsi paralleli. I luoghi dell'accoglienza

Original

Percorsi paralleli. I luoghi dell'accoglienza / Delpiano, Andrea; Boffa, Enrico. - In: ARCHALP. - ISSN 2039-1730. - ELETTRONICO. - 2(2011), pp. 30-31.

Availability:

This version is available at: 11583/2513723 since:

Publisher:

IAM- Istituto di Architettura Montana, Politecnico di Torino

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

I cantieri estremi del Monte Bianco

I progetti del CAI Torino

Casa Capriata

Progettare in alta quota

Trampolini e cannocchiali

I Rifugi alpini: esperienze di progettazione e gestione ambientale in alta quota

Architetture a Nord-Ovest

L'esperienza del CITRAC

Vivere e costruire [scuole] nelle Alpi

Una "Villa moderna" sulle Alpi

Grangesises "rivelata"

Percorsi paralleli

Workshop Acqua Arte Architettura

Paesaggio Energia nelle Alpi

Workshop Atelier mobile

Recupero del forno di Roccasparvera



Costruire in alta quota

ARChALP

Foglio semestrale dell'Istituto di Architettura Montana
ISSN 2039-1730

Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data
17/02/2011

Direttore Responsabile:
Enrico Camanni

Comitato redazionale:
Antonio De Rossi, Roberto Dini

Comitato scientifico Istituto di Architettura Montana:
Paolo Antonelli, Maria Luisa Barelli, Luca Barello,
Liliana Bazzanella, Clara Bertolini, Guido Callegari, Francesca
Camorali, Simona Canepa, Massimo Crotti, Antonio De Rossi,
Andrea Delpiano, Roberto Dini, Claudio Germak, Mattia Giusiano,
Lorenzo Mamino, Rossella Maspoli, Alessandro Mazzotta,
Barbara Melis, Paolo Mellano, Enrico Moncalvo, Sergio Pace,
Daniele Regis, Marco Trisciuglio, Marco Vaudetti.

Realizzazione grafica e impaginazione: PensatoaMano

IAM-Politecnico di Torino, Dipartimento di Progettazione
Architettonica e di Disegno Industriale,
Viale Mattioli 39 10125 Torino
www.polito.it/iam iam@polito.it
tel. 011. 5646535

Dopo il numero zero a carattere sperimentale e il numero sulle architetture per i piccoli centri alpini, la seconda uscita di ArchAlp è dedicata al tema del costruire in alta quota.

Argomento centrale è naturalmente quello dei rifugi alpini che viene affrontato sotto diversi punti di vista: architettonico, paesaggistico, storico, tecnologico e gestionale, grazie anche alle testimonianze di storici dell'architettura, di frequentatori della montagna e dei progettisti stessi. In linea con il numero monografico vi sono anche gli articoli sui punti panoramici e sul design d'alta quota. L'approfondimento è invece dedicato all'edilizia scolastica, mentre si rinnova l'appuntamento con le rubriche Architetture a Nord-ovest e Percorsi Paralleli in cui vengono presentati esempi di architettura contemporanea di qualità.

Il numero si chiude con diversi reportage sulle esperienze di seminari e di workshop svolte nei mesi scorsi.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo secondo numero della rivista.

Il comitato redazionale,
Antonio De Rossi e Roberto Dini

I cantieri estremi del Monte Bianco	
Luca Gibello.....	5
I progetti del CAI Torino - Intervista al presidente Marengo	
Roberto Dini.....	8
Casa Capriata: una riflessione della committenza	
Luigi Chiavenuto.....	10
Progettare in alta quota	
Enrico Giacobelli.....	11
Trampolini e cannocchiali: punti panoramici in alta quota	
Luca Barello.....	14
I rifugi alpini: esperienze di progettazione e gestione ambientale in alta quota	
Riccardo Beltramo, Guido Callegari.....	17
Architetture a Nord-Ovest	
Roberto Dini, Mattia Giusiano.....	19
Vivere e costruire [scuole] nelle Alpi	
Maria Luisa Barelli, Alessandro Mazzotta.....	21
La "Villa moderna" nelle Alpi	
Daniele Regis.....	25
Grangesises "rivelata"	
Giacomo Menini.....	27
L'esperienza del CITRAC	
Marco Piccolroaz.....	29
Percorsi paralleli	
Andrea Delpiano, Enrico Boffa.....	30
Acqua, Arte, Architettura, Paesaggio, Energia nelle Alpi	
Daniele Regis.....	32
Atelier Mobile	
Luca Barello.....	33
Recupero del forno di Roccasparvera	
a cura di Auriate.....	34
Recensioni ed eventi	35

Percorsi paralleli

I luoghi dell'accoglienza

Andrea Delpiano, Enrico Boffa

Continuiamo il viaggio di Archalp fra le architetture contemporanee di Langa e Roero. Questa volta ci concentreremo su alcuni esiti di trasformazioni provocate dalla diffusione del turismo enogastronomico. La ricerca di autenticità e qualità di cibi e vini influenza spesso la domanda di ricettività generando nell'utenza una forte richiesta per le ambientazioni "tipiche". Nei territori di cui ci occupiamo questa tendenza è sfociata prevalentemente in episodi di riuso di manufatti edilizi e con minore frequenza in progetti ex novo. Edifici rurali ordinari, così come manufatti d'eccellenza sono stati nuovamente abitati, riadattati ad usi inediti, talvolta ampliati perseguendo tentativi di innovazione compatibile alle preesistenze. Proponiamo qui di seguito quattro di queste esperienze insieme ad un intervento di nuova costruzione che ha cercato di declinare il proprio dialogo con la "tipicità" proponendo una rilettura di modelli insediativi e tecniche costruttive tradizionali.

I LUOGHI DELL'ACCOGLIENZA e la ricolonizzazione del patrimonio edilizio.

Cascina Langa, Trezzo Tinella (CN)

La Cascina Langa nasce come cascina agricola a servizio della coltivazione di noccioli. È un luogo letterario citato nei racconti di "storie partigiane" di Beppe Fenoglio. Il recupero edilizio che ha trasformato l'edifi-



cio in un piccolo albergo con annessa zona relax e ristorante ha conservato le volumetrie esistenti, puntando sul design contemporaneo delle soluzioni d'arredo. Si è intervenuti sul vecchio portico, che ospita il ristorante, inserendo grandi superfici vetrate per trasformarlo in una sorta di belvedere da cui godere di uno straordinario affaccio sulla catena alpina. Il cortile interno della cascina viene utilizzato per mostre di arte contemporanea ed eventi.

Albergo dell'Agenzia, Pollenzo, Bra (CN)

L'Albergo dell'Agenzia è collocato all'interno del complesso neogotico di Pollenzo voluto da Re Carlo Alberto che ospita attualmente l'Università delle Scienze Gastronomiche e la Banca del Vino. Il fabbricato, di notevoli dimensioni, è disposto a corte ed è stato recuperato nella sua integrità stilistica e figurativa con mirati interventi di restauro. Vi è particolare attenzione al disegno gli spazi esterni, sia quelli della corte, dedicati a funzioni pubbliche, sia quelli di diretta fruizione degli ospiti dell'albergo, che caratterizzano l'inserimento della struttura nel borgo storico.

Relais San Maurizio, localita San Maurizio 39, Santo Stefano Belbo (CN)

Il Relais San Maurizio è ospitato all'interno di un ex monastero cistercense che dal XVII secolo domina il



paese di Santo Stefano Belbo dal punto più alto della collina. Le nuove funzioni hanno “colonizzato” gli edifici esistenti seguendo il modello dell'albergo diffuso: delle 30 camere a disposizione, alcune sono collocate nell'ex frantoio, altre nelle scuderie, altre ancora sul lato della chiesa con giardino privato. I vecchi sotterranei scavati nel tufo sono stati recuperati e adibiti a Spa e zona relax. Nelle cantine del monastero trova posto il ristorante stellato “Guido da Costigliole”.

Resort Casa delle Vigne, Castiglione Tinella (CN)

Il resort, nato dal recupero di una vecchia cascina, si trova nel cuore della zona del moscato e occupa la porzione terminale di un crinale collinare, disponendosi con andamento ortogonale rispetto alla linea di cresta. La manica principale per la sua straordinaria posizione e orientamento si trasforma in una sorta di cannocchiale naturale sulle colline, una terrazza affacciata sulle linee filanti dei vigneti che si rincorrono lungo i versanti. Un brise-soleil avvolge l'edificio continuando idealmente la scansione dei pali in legno strutturante i versanti del paesaggio vitato.

Ca' del Lupo, Montelupo Albese (CN)

L'hotel Ca' del Lupo si trova a Montelupo, piccolo paese sulle colline in prossimità della città di Alba. Il fabbricato, di recente costruzione, si dispone lungo il pendio attraverso un susseguirsi di gradoni in pietra di langa con rivestimenti in legno. Per questa particolare scelta tipologica tutte le camere godono di ampi terrazzi, la cui accessibilità è garantita da grandi superfici vetrate che inquadrano il paesaggio circostante.



Immagini

pag. 32: a sinistra Cascina Langa, a destra Relais San Maurizio; pag. 33: in alto Casa delle Vigne, sopra Ca' del Lupo, in basso Albergo dell'Agenzia;

